

## Libri

**Emiliano Monge**

**Le omissioni**

*La Nuova Frontiera,*  
360 pagine, 19 euro



Il nuovo romanzo del messicano Emiliano Monge racconta la storia di suo nonno, che s'intreccia a sua volta con quella del padre, ed entrambe confluiscono nella vita dell'autore. Le tre storie si addentrano ognuna in un territorio diverso: il Messico e la banalità della violenza maschile; i Monge e la loro attrazione per l'abisso, che lascia una traccia silenziosa sulle persone che incontrano; e infine l'eredità del passato nella biografia di Emiliano. La storia, dice il narratore, è come un presentimento: "Presto o tardi, sussurra all'orecchio della mia stirpe, spingendoci a rompere con il passato". La frase si riferisce alla tendenza inquietante dei Monge ad abbandonare tutto e scomparire. Questa tendenza trovò la sua manifestazione più plateale nel nonno, un uomo che

simulò la propria morte e ricomparve solo anni dopo, quando aveva finito i soldi. Per il padre, invece, fu la lotta guerrigliera il detonatore che lo spinse a lasciare casa per la prima volta. Dopo aver subito torture e sconfitte, diventò un marito ombroso che a volte tornava dai suoi viaggi, altre volte non tornava. Arriviamo così a Emiliano, bambino malato, adulto sfuggente, una cassa di risonanza delle avventure degli altri. *Le omissioni* mette in gioco tutti questi elementi grazie a un'ammirevole esibizione di maestria tecnica, ottenendo un risultato raro nella narrativa contemporanea: la creazione credibile di tre voci diverse e pienamente riconoscibili. Non sorprende che in queste pagine ci siano due immagini ricorrenti: la profondità e il vuoto. Sono quegli spazi paradossali in cui vanno a nascondersi tutte le cose che omettiamo di raccontare. **Nadal Suau,**  
**El Mundo**